

a pag. 2 **Lecture critiche:**
«Liberami dal cuore»

a pag. 3 **Annamaria Fassio:**
"maestra" del noir
ligure

a pag. 4 **Due libri per il**
Venticinque
Aprile

CONCORSO LETTERARIO ENNEPILIBRI SUL TEMA DELL' AMORE

Tutti i vincitori e i segnalati

Anche quest'anno, dopo il successo del primo concorso ispirato al mondo del mare, che ha visto pubblicate tre opere, Ennepilibri ha bandito la seconda edizione del Concorso Nazionale di narrativa per scrittori esordienti. Il tema proposto è stato quello dell'amore.

Tre le opere premiate che verranno pubblicate nella collana "l'Alba" a cura e spese della casa editrice, entro l'estate 2006.

Ecco i vincitori:
Danilo Biffoni
di Lavagna (GE)
autore del
romanzo

**Numerosi
i partecipanti
al premio
Ennepilibri**

«Un'altra vita», **Federica Leva** di Caravate (Varese) partecipante con l'opera «Cantico sull'oceano», **Laura Lo Prato Torregiani** di Cecchina di Albano Laziale (Roma) con «Ama il prossimo tuo».

Considerata la qualità delle opere pervenute la giuria ha segnalato anche altri partecipanti al concorso, meritevoli di menzione speciale: Elena Sposito di Milano (L'imperfetto amore dell'artista), Giuseppe Pignatelli di Cassino (Senso di colpa),

Daniela Volpi di Riano (Lo specchio di Alice), Luciana Benotto di Cuggiono (Il carnevale dei misteri), Selene Coccato di Tovo San Giacomo (J-Ritorno a casa), Paolo Astrua di Torino (Donatella è uscita).

Definito dunque l'esito del concorso di nazionale, restano invece ancora trenta giorni di tempo per la partecipazione ai premi regionali di narrativa noir riservati ai giovani esordienti under 35 anni. Scadono infatti il 16 maggio "Il Giallo dell'Emilia Romagna", "Il

Giallo della Lombardia", "Il Giallo della Campania" e "Il Giallo della Sardegna".

I romanzi o le raccolte di racconti dovranno avere ambientazione rigorosamente regionale proprio allo scopo di valorizzare, non solo giovani talenti, ma anche luoghi e ambienti dei territori presi in considerazione.

Le tre opere vincitrici, per ognuno dei concorsi, saranno pubblicate da Ennepilibri e inserite nell'apposita collana editoriale di gialli regionali.

**Tante le opere
inedite
provenienti
da tutta Italia**

F. Paglieri

La galleria d'arte Forni di Milano ospita "Aria di vetro"

Dal 4 maggio all'11 giugno la galleria Forni di Milano ospita la mostra dell'artista Enrico Lombardi "Aria di vetro".

Enrico Lombardi è un artista poliedrico, che unisce alla pittura anche la nobile arte della poesia. Uno dei Maestri a cui si ispira è De Chirico dal quale l'artista romagnolo riprende la poetica metafisica e quell'amore per la purezza della composizione e la razionalizzazione dello spazio. «I suoi paesaggi, all'apparenza minimali ed essenziali, sottendono una profonda

ricerca sull'immagine ed uno stretto legame con la letteratura e la filosofia, elemento che lo ha portato a collaborare con poeti e pensatori (C.Sini, U.Fiori, S.Lagorio) ed a conferire alla scrittura un ruolo importante nella sua attività. I suoi testi sull'arte e sulla pittura, in particolare, analizzano l'opera di autori del passato e del presente, e naturalmente raccontano il suo universo pittorico e la sua poetica», spiegano i curatori della mostra. Lombardi è nato a Meldola (FC) nel 1958. Diplomato al Liceo Classico di Forlì e all'Accademia

di Belle Arti di Bologna, da trent'anni svolge un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero, accompagnata da un'ininterrotta riflessione teorica sullo statuto dell'immagine. Ha collaborato con alcuni tra i maggiori critici e storici dell'arte italiani e poeti di rilievo. Ha esposto in molte rassegne collettive e ha ricevuto svariati premi importanti. L'inaugurazione dell'esposizione è prevista per il 4 maggio alle ore 18. La mostra è visitabile dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Chiuso domenica e lunedì.

F. Paglieri

LETTURE CRITICHE: Una storia d'amore impossibile e complicata

«Liberami dal cuore»

Marta Giama, giovane esordiente barese propone un romanzo appassionante

Alison Abbot è uno scienziato famoso e geniale. E' un uomo, dalla bellezza e dal carisma travolgente, che è abituato a perseguire il suo piacere senza pensare alle conseguenze che questo ha su chi lo ama. Sono in molti ad amarlo; uomini e donne, attratti dalla sua sensualità che finiscono con odia-re il suo egocentrismo e la sua crudeltà. Alison è dichiaratamente omosessuale. Ha da anni una relazione con Deijan, un medico importante, ma non disdegna avventure di una notte. Nella sua vita pubblica è uno scienziato irreprensibile che si dedica anima e corpo alla ricerca contro il cancro. In un'America dei giorni nostri dove le multinazionali farmaceutiche sembrano farla da padrona entrano in gioco interessi e rivalità che cancellano tutti gli scrupoli. Alison Abbot è messo in trappola con false accuse di stupro e grazie ad Andrea, un avvocato amico del compagno Deijan, incontra Susan. Susan è un avvocato di successo. Trentenne con i piedi per terra, dedica quasi tutta la sua vita al lavoro, nel quale è la migliore. Appena incontra il famoso Dottor Abbot non può fare a meno di sentirsi attratta da lui. Questa attrazio-

ne ricambiata dà il via ad una lunga serie di eventi vissuti dal lettore attraverso gli occhi di molti personaggi della storia. «Liberami da questo cuore» è una storia d'amore impossibile e complicata che porterà il lettore a visitare luoghi lontani come l'Irlanda, l'Australia e la Francia. Tra battaglie in tribunale, rapimenti e tradimenti, cure miracolose e grandi amori non si potrà evitare di leggere le ultime pagine tutte d'un fiato aspettando con ansia un "lieto fine".

In conclusione «Liberami da questo cuore» è una storia appassionante e spregiudicata nata dalla penna di Marta Giama, giovane esordiente barese, e edita dall'altrettanto giovane casa editrice Mammeonline, che abbandona provvisoriamente i suoi libri sulla maternità e sulla genitorialità per pubblicare un romanzo che, con il suo erotismo e il suo mistero, appassionerà i lettori, ma ancor più le lettrici, fino all'ultima pagina.

Sara Stuani

Marta Giama, *Liberami da questo cuore*, casa editrice Mammeonline, 2005, pp. 640, euro 18,50

«Crepe imperfette» Poesie e racconti di Andrea Renaldi

Andrea Renaldi è un giovane autore che di recente ha pubblicato una raccolta di poesie e racconti dal titolo «Crepe imperfette». Ed è una crepa imperfetta proprio la vita e tutti i suoi risvolti che Renaldi fa emergere e dichiara apertamente. L'esistenza dunque è una lotta che non ci lascia certo senza ferite. E «spesso la scrittura, non è stato altro che un riparo contro i temporali interni, la zattera dei miei sogni», afferma Renaldi nei ringraziamenti. Nella prefazione di Massimo Barile, critico letterario e poeta, si legge: «Dietro lo sguardo vi sono parole un tempo nascoste che ora vanno a colmare i vuoti dell'anima, le riflessioni d'un divenire che non conosce ostacoli, non teme "l'ultimo saluto allo specchio": l'acido corrosivo della vita pare sciogliere i pensieri, disintegrare la più labile emozione e, in attesa, non rimane che "incidere graffi con le unghie", lasciare un segno, tra sudore e sangue, del proprio passaggio in questo umano vivere. E Andrea Renaldi è sempre predisposto ad affilare gli "artigli delle parole" con il suo sguardo rivolto alla notte "blu elettrico" mentre "conta i passi" d'un solitario procedere». Andrea Renaldi è nato ad Ancona nel 1978 e attualmente vive a Marina di Montemarçiano in provincia di Ancona. La sua passione per la lettura nasce molto presto e inizia a scrivere un po' per gioco anche grazie allo spazio che Internet dà a chi ama esprimere se stesso con le parole. Le sue poesie e anche racconti si possono leggere sul web al sito www.buffonimaledeti.it, un sito che si propone di dare spazio agli autori emergenti e in cui Renaldi è uno dei redattori. Altre sue opere sono visibili su <http://mielenero.altervista.org>, sito della scrittrice Lisa Massei e su www.scrivendo.it e www.unpoeta.com.

Francesca Paglieri

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri (f.paglieri@alice.it)

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: ennepilibri@tin.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Danilo Balestra, Mario Carletto, Gabriella Fanchiotti,

Nadia Pazzini, Diana Piccardo, Anselmo Roveda, Sara Stuani

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

Per comunicazioni e
informazioni si può
contattare
il direttore attraverso
l'indirizzo e-mail
f.paglieri@alice.it

Annamaria Fassio

Esponente di punta della cosiddetta "scuola ligure del giallo", una vera "maestra" del genere

La scrittrice Annamaria Fassio è un'esponente di punta di quella che si va affermando come la "scuola ligure del giallo". Scuola definita più dai giornalisti e dai critici che dagli autori stessi, anche perché molti hanno percorsi autonomi e l'inclusione in un fenomeno letterario come quello dell'emersione di una "scuola ligure del giallo" si dà a posteriori rispetto alla propria affermazione nel panorama editoriale. Un po' come accadde per la "scuola genovese" nella canzone. Vari e diversi sono gli attori, gli stili e gli esiti, oltretutto le scelte: per alcuni la Liguria è anche ambientazione privilegiata, per altri la ligusticità si limita a dati anagrafici. Quale che sia l'angolo di visuale, e l'effettiva pertinenza della classificazione, sono variamente ascrivibili a questa scuola autori come Claudia Salvatori, Maria Masella, Claudio Paglieri, Daniele G. Genova, Bruno Morchio, Casazza & Mauceri, Antonio Caron, Novelli & Zarini.

Annamaria Fassio, di questa scuola e in generale del giallo italiano, può essere considerata una "maestra". E non perché si può giocare nel titolo occhieg-

giando la lunga carriera magistrale nella scuola elementare dell'autrice, ma perché in meno di dieci anni di carriera letteraria ha conseguito risultati significativi. Nel 1999 ha vinto il Premio Tedeschi per il giallo inedito d'ambientazione italiana con Tesi di laurea, subito pubblicato ne Il Giallo Mondadori.

Da allora, sempre nella prestigiosa collana mondadoriana, sono usciti altri cinque romanzi: I delitti della casa rossa (2001), Biglietto di sola andata (2002), Una città in gabbia (2003), Povera Butterfly (2004) e Maria Morgana (2005). Alcuni di questi pubblicati anche in Germania.

Protagonisti la coppia investigativa: Erica Franzoni e Antonio Maffina. Maffina doveva essere il protagonista del ciclo, ma romanzo dopo romanzo diviene centrale la figura di Erica Franzoni, nel primo libro studentessa alle prese con la tesi di laurea su un serial killer a suo tempo braccato da Maffina e oggi commissario capo della Mobile di Genova. Due belle figure: forti, decise, profonde. Così i romanzi della Fassio hanno conquista-

to pubblico e buona stampa, con il limite però imposto dalla collocazione in collana: la disponibilità solo in edicola e per tempi limitati; con gli appassionati poi costretti alla ricerca sulle bancarelle dell'usato.

In questo scorcio di 2006 un nuovo romanzo: Come torrenti di pioggia per Fratelli Frilli Editori, quindi e finalmente disponibile in libreria. Non è un giallo d'indagine poliziesca con protagonisti Maffina e Franzoni, ma un noir sugli anni di piombo. Una storia drammatica e intensa, ricca di suspense e di intrecci investigativi: c'è la lotta armata, la polizia, i servizi, la magistratura e l'inchiesta di un giornalista appassionato e serio.

Sempre nell'anno è attesa la setima uscita per Il Giallo Mondadori.

Meno di dieci anni di scrittura intensa dagli esiti alti. Ma nulla nasce per caso e Annamaria Fassio, persona vera, colta e non incline all'autocelebrazione, lo sa bene.

In più occasioni, in sede d'intervista, me lo ha ribadito: *penso che scrittori non ci si improvvisa, ci si costruisce. Con un lento, puntuale, arricchente*

lavoro di artigianato. Ho scritto diari, uno delle forme più importanti per costruirsi, per crescere come persone e magari come scrittori (in: il Golfo, n. 127, luglio 2005), o ancora sul mestiere di scrivere: è stata una strada lunga e gratificante. La mia vita è sempre stata scandita dalla lettura e dalla scrittura. Da quando ho memoria ho sempre scritto: poesie, diari, favole, lettere, e tanti libri che sono finiti in cenere. Per quanto riguarda la scrittura, infatti, sono stata sempre molto severa con me stessa (in: Liguria in giallo e nero, a cura di A. Roveda, Fratelli Frilli, Genova 2006), e dalla stessa intervista: Zola passava intere giornate a girare per Parigi: i mercati, i grandi magazzini, le bettole dove si vendeva l'assenzio e dove i suoi personaggi morivano giorno dopo giorno. I taccuini di Zola sono un capolavoro di documentazione, un compendio di antropologia. Sono interessanti quasi quanto i suoi romanzi... Dovremmo tutti imparare da lui.

Dovremmo tutti imparare da lei, dalla sua modestia pervasa di sicurezza e perseveranza.

Anselmo Roveda

Cracking art a Milano

A Milano dal 23 marzo al 30 aprile, presso la Galleria Glauco Cavaciuti, esporranno le loro opere gli artisti del "Cracking Art Group", movimento che focalizza il suo impegno sull'uso di materie plastiche riciclate. Le opere dei "Crackers", come si definiscono gli esponenti del gruppo, derivano dal recupero e quindi dalla sottrazione allo scarto di materiali che altrimenti inquinerebbero l'ambiente. Alcune

precedenti installazioni di Cracking art sono state realizzate alla Mole Vanvitelliana di Ancona nel 1993, in Santa Maria degli Angeli a Firenze, in piazza Duomo a Milano nel 1996 ed alla Biennale di Venezia nel 2001. In occasione di questa mostra, la strada ove ha sede la galleria sarà decorata da cinquanta pinguini in plastica rossa appesi ad una corda. Info: tel 024815320

Gabriella Fanchiotti

www.larivistadelmare.it

L'associazione culturale "Fuori Onda" presenta la nascita della rivista telematica www.larivistadelmare.it gratuita ed on-line. Il progetto vanta la collaborazione tra gli altri del Club UNESCO Napoli, del Decanato dei Consoli Onorari d'Italia. «L'associazione "Fuori onda" apre la rivista del mare alla collaborazione ed alle partnership gratuite,

nell'ottica di diffondere i valori proposti senza fini commerciali. La rivista contiene rubriche dedicate a tutte le tematiche "marinare" (storie, leggende, curiosità, notizie, valorizzazione del territorio, biologia ed archeologia marina, sport marini, gastronomia, oltre ad un'area raccontie altro ancora», fa sapere lo staff organizzatore.

N.P.

I MOMENTI DEL RICORDO: riflessione dello scrittore Danilo Balestra

Due libri per il 25 aprile

Strano caso quello del 25 aprile. Sessant'anni non sono bastati a scioglierne il nodo, e ancora adesso ci troviamo davanti ad una data diversa, di anno in anno, a seconda delle convenienze, a seconda dell'aria che tira, a seconda del governo di turno, a seconda degli "ammonimenti" più o meno velati. Eppure il 25 aprile, sottaciuto o esaltato che sia, ha segnato un inizio ed una fine della nostra storia. E' una boa messa di traverso al secolo scorso, una cesura netta tra un prima e un dopo, ed una certa importanza dovrà pur averla avuta se si è deciso di segnare in rosso sul calendario.

Scrivo queste righe ben prima delle prossime elezioni politiche. Non m'importa sapere chi sarà il vincitore. Ciò che invece ha importanza è che si possa presto arrivare ad una visione condivisa del nostro passato.

Da parte di tutti.

La storia è una, gli accadimenti sono quelli che tutti conosciamo; il giudizio deve essere accompagnato da obiettività ed onestà intellettuale. Se non è corretto usare il passato per demonizzare l'avversario, meno che mai lo è rivisitarlo a proprio piacere.

A questo proposito, per chi intendesse approfondire il tema della guerra di liberazione, niente di meglio di un buon libro.

Da parte mia suggerisco *Il Partigiano Johnny*, di Fenoglio, romanzo vero, non di parte, che trascina il lettore su e giù per le Langhe, al seguito delle bande partigiane. Romanzo denso di avvenimenti, senza soste, capace di farci capire cosa significava scegliere la via della montagna, ed ancor più che cosa comportava essere giovani dopo l'8 settembre.

A chi invece cerca un punto di contatto con la terra di Liguria, consiglio *Il sentiero dei nidi di ragno*, di Calvino, dove la guerra di liberazione è vista attraverso gli occhi di un bambino, in un alternarsi di situazioni crude e drammatiche con altre quasi fiabesche.

L'intero romanzo è ambientato nel ponente ligure, in particolare nell'entro-

terra sanremasco. Calvino scrive nella prefazione... *dal paesaggio della mia città - San Remo - cancellavo polemicamente tutto il litorale turistico - litorale con palmizi, casinò, alberghi, ville - quasi vergognandomene; cominciamo coi vicoli della Città vecchia, risalivo per i torrenti, scansavo i geometrici campi dei garofani, preferivo le "fasce" di vigna e d'oliveto coi vecchi muri a secco sconnessi...*

Due ottimi libri per chi voglia scoprire l'essenza del 25 aprile, ripuliti come sono d'ogni retorica e lontani mille miglia da quel tarlo letterario che è la prosa celebrativa.

Forse per qualcuno si tratterà di una rilettura, visto che i titoli sono parecchio noti, ma, come ho già scritto in un'altra occasione, i bei libri si ripercorrono volentieri. Resta sempre il piacere della lettura.

Danilo Balestra

Corto DAMS Festival

Fino al 30 aprile si potrà partecipare al concorso Corto DAMS Festival. Ecco il bando. Possono prendere parte al concorso i cortometraggi realizzati da studenti e neolaureati (non oltre i 3 anni dalla data in corso) di tutti i Dams. Inoltre possono partecipare le opere degli studenti di qualsiasi Facoltà o Corso di Laurea comprese le Accademie. I lavori devono avere una durata massima di 20 minuti e possono essere realizzati in qualsiasi formato. Le opere possono appartenere a qualsiasi genere. L'iscrizione è gratuita e ogni autore può partecipare con un solo corto. E' consigliato l'uso di musiche originali. Le opere dovranno essere spedite esclusivamente in formato Dvd e/o MiniDv etichettate con autore, titolo e durata. L'autore dovrà assicurarsi della buona qualità dei propri supporti pena l'esclusione dalla selezione. Unitamente al cortometraggio il partecipante dovrà spedire obbligatoriamente: la scheda d'iscrizione in forma cartacea scaricabile dal sito internet www.cortodamsfestival.it, una fotocopia del libretto universitario o documento simile contenente i dati del partecipante, un CdRom contenente la scheda d'iscrizione in Word e due foto tratte dal film. Le opere devono essere consegnate entro e non oltre il 30 aprile 2006 presso "Corto Dams Festival". Palazzo Comunale di Montà P.zza S. Michele 3, 12046 Montà (Cn). Farà fede il timbro postale. Una giuria composta da docenti del Dams-Torino e professionisti del settore cinematografico assegnerà tre premi, del valore di 500 euro ciascuno, agli autori dei tre migliori corti. In più la giuria potrà assegnare delle menzioni per meriti

particolari. I criteri di selezione e di giudizio sono insindacabili. Tutti i partecipanti al concorso, selezionati e non, entreranno a far parte del "Progetto Diffusione". Tutti i corti avranno la possibilità di essere diffusi in tutto il territorio nazionale presso cineclub, festival, televisioni locali, nazionali e satellitari, che collaborano con Corto Dams Festival a scopo puramente divulgativo e non di lucro. Per le televisioni avranno la precedenza i film con colonne sonore originali. Qualora l'autore non volesse diffondere il proprio film sui nostri canali dovrà segnalarlo sulla scheda d'iscrizione nell'apposita casella, non compilando la suddetta casella la Direzione si avvarrà del criterio "silenzio-assenso". La Direzione del Festival non risponde di eventuali esclusioni di proiezioni o messe in onda che sono di esclusiva competenza delle associazioni e società gestori dei canali e che collaborano con Corto Dams Festival. I corti selezionati verranno proiettati al Corto Dams Festival che si terrà a Montà d'Alba (Cuneo) nel luglio 2006 presso la P.zza della Vecchia Parrocchiale. Il Festival è organizzato dal Comune di Montà in collaborazione col Dams-Torino, la Comunità Collinare del Roero, La Città di Bra e con il patrocinio della Provincia di Cuneo.

Le copie delle opere pervenute non saranno restituite e saranno conservate presso la Facoltà di Scienze della Formazione e DAMS dell'Università degli Studi di Torino e presso la Direzione del Festival.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale del presente regolamento.

a cura della Redazione